

Allegato 1) SCHEDA DESCRITTIVA DELLO SPAZIO

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO IN PIAZZA LUCIO DALLA NELL'AMBITO DI BOLOGNA ESTATE 2023, IN COERENZA CON LE FINALITÀ DEL DM 412 DEL 21 NOVEMBRE 2022



Dati catastali: foglio 112, mapp. 397.

Superfici lorde: 5882 mq.

Vincoli e destinazione urbanistica: La piazza fa parte della Zona Z.I.S. R5.2 Zona Navile ex Mercato Ortofrutticolo. La tettoia non è attualmente sottoposta a tutela storico-archeologica ed artistica.

Descrizione del bene:

L'ex tettoia 'Coltivatori Diretti' detta comunemente tetteria 'Nervi' oggi Piazza Lucio Dalla si situa all'interno del più ampio comparto dell'ex Mercato Ortofrutticolo con accesso da via Fioravanti 22. La piazza, realizzata fra il 1953 e il 1955, copre una superficie di forma rettangolare delle dimensioni di 65x90,50 m, con il lato lungo parallelo alla via Fioravanti.

La piazza nasce all'interno dell'area adibita a Mercato Ortofrutticolo, già operativo dal 1936. Inaugurato da Mussolini nel 1939, si propone come infrastruttura commerciale all'ingrosso, in connessione con le reti ferroviarie locali ulteriormente potenziate per meglio servire le esigenze di trasporto delle derrate. Di questo primo nucleo fa parte l'attuale palazzina d'ingresso, su via Fioravanti, opera dell'ing. Giorgio Cordara, attualmente vincolata, fra i pochi edifici rimasti in piedi, per quanto danneggiata, a seguito di un bombardamento nel 1943 poi ricostruita e ampliata dall'ing. Giulio Cesare Castellani tra il 1947 e il 1948.

In quegli stessi anni si manifesta l'esigenza di organizzare in modo più razionale lo spazio destinato alle transazioni commerciali dei produttori diretti, ospitate fino a quel momento in una serie di tettoie provvisorie e poco decorose. Viene incaricato l'ingegnere Renato Bernardi (1916-1994), già autore di un altro corpo di servizio nell'area. La progettazione parte nel 1953; la pratica ottiene l'approvazione nel 1955. Il manufatto verrà realizzato con alcune variazioni sia dimensionali che strutturali senza che ne venga mutato l'aspetto formale.

La tettoia, di forma rettangolare con il lato lungo parallelo alla via Fioravanti, è costituita da una serie di volte continue in laterizio e cemento armato che poggiano su ventiquattro pilastri, con una tecnica costruttiva tipica per questo tipo di edifici industriali.

Erroneamente la paternità dell'opera è stata nel tempo attribuita all'ing. Pier Luigi Nervi che non ne ha, invece, alcuna responsabilità, come attestato da recenti studi condotti dall'Università di Bologna (*La pensilina "Nervi" nell'ex Mercato Ortofrutticolo di Bologna. Tipologie e sistemi costruttivi per le coperture a volta nel secondo dopoguerra tra conoscenza storica e riuso*, tesi di laurea di Michela-Alessandra Madiotto, relatrice, prof.ssa Micaela Antonucci, a.a. 2019/2020). Una superficiale somiglianza formale ad alcune opere dell'ingegner Nervi, formatosi a Bologna, e la necessità di salvaguardare un bene sentito in zona come identitario hanno portato ad ancorare il manufatto ad un autore di calibro maggiore del seppur valente ma meno conosciuto ing. Bernardi, da cui la denominazione di 'Tettoia Nervi'.

Dettagli tecnici:

altezze della tettoia di Piazza Lucio Dalla:

L'altezza interna varia da un minimo di m 4,60 (nel punto di attacco volta-pilastro) ad un massimo di m 7,60 nella mezzeria. L'altezza all'estradosso nel punto mediano della volta è di m 9,70. Data la necessità di rendere la struttura migliorata dal punto di vista sismico è stato necessario installare le catene, queste ultime sono state posate ad un'altezza minima rispetto al pavimento pari a m 3,20. (Si veda l'allegato 3: planimetrie e documentazione grafica).

allacciamenti alle utenze:

- utenza elettrica:

L'illuminazione pubblica è a carico e cura del Comune di Bologna. Le utenze relative alle esigenze specifiche della manifestazione saranno a carico e cura del soggetto gestore.

La tettoia ha un contatore unico dedicato relativo all'utenza elettrica, sono presenti in corrispondenza di ogni pilastro almeno un pozzetto.

in totale ci sono 32 pozzetti così suddivisi:

- 6 pozzetti con presa da 63 A, avente Quadro IP67e composto da:
 - n° 02 presa IEC309 2P+T - 16A - 230V - IP67
 - n° 01 presa IEC309 3P+N+T - 32A - 400V - IP67
 - n° 01 pr. IEC309 3P+N+T - 63A - 400V - IP67 interb. elettr.
 - n° 02 interruttore MT 1P+N - 16A - 6kA - C
 - n° 01 interruttore MT 3P+N - 32A - 6kA - C
 - n° 01 interruttore MT 4P - 63A - 10kA - C
 - n° 01 interruttore ID 4P - 63A - 30mA - Cl. AC
 - n° 01 termostato di controllo per resistenza
 - n° 01 sezionatore portafusibile con fusibile da 0,5A
 - n° 01 resistenza anticondensa a semiconduttori;
- 20 pozzetti con presa da 32A, avente Quadro IP67 e composto da:
 - n° 02 presa IEC309 2P+T - 16A - 230V - IP67
 - n° 01 presa IEC309 3P+N+T - 32A - 400V - IP67
 - n° 02 interruttore MT 1P+N - 16A - 6kA - C

- n° 01 interruttore MT 3P+N - 32A - 6kA - C
 - n° 01 interruttore ID 4P - 40A - 30mA - Cl. AC
 - n° 01 termostato di controllo per resistenza
 - n° 01 sezionatore portafusibile con fusibile da 0,5A
 - n° 01 resistenza anticondensa a semiconduttori
 - n° 01 cavo alimentazione H07RN-F 5G6 da 1,5 m.
- 6 pozzetti, cavi passati, ma senza quadro elettrico.

La piazza ha un quadro elettrico dedicato, per regolare l'illuminazione. Durante la notte l'illuminazione è normalmente attiva, come viabilità, piazza pubblica.

- utenza idrica

L'utenza idrica per attività di somministrazione ha un unico contatore per tutta la piazza ed è distribuita nelle vicinanze dei pilastri e setti, in adiacenza c'è il pozzetto di raccolta delle acque nere, separate dalle acque dei pluviali (acque bianche).

servizi igienici

E' necessaria la predisposizione da parte del soggetto gestore di servizi igienici per il pubblico temporanei (bagni container). La posizione di tali container è indicata nella documentazione (Allegato 3), in dettaglio è prevista a SUD-OVEST, accedendo da Via Svampa, in adiacenza di pozzetto dello scarico di acque nere, allaccio acqua, come tutta la piazza e pozzetto elettrico.

I servizi igienici ad esclusivo uso interno per il soggetto gestore sono collocati all'interno dell'edificio di servizio, al piano terra e al piano primo. oltre ai servizi igienici sono presenti delle docce e quindi spogliatoio (si veda indicazione all'interno dell'allegato 3)

accessi pedonali

L'accesso al pubblico è previsto da via Svampa, da Via A. Fioravanti e in adiacenza alla Sede Unica. E' possibile l'accesso carrabile con mezzi motorizzati per attività di carico e scarico da parte del soggetto gestore, aventi un carico massimo di 12 tonnellate. L'accesso carrabile è da concordare in maniera dettagliata con l'amministrazione comunale.

pulizia e raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti e la pulizia periodica ordinaria viene effettuata dalla società preposta per conto del Comune di Bologna. E' responsabilità e onere del soggetto gestore la pulizia e la raccolta dei rifiuti relativi alla propria attività posta in essere all'interno degli spazi.